

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.ARRETRATO  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

### ELEZIONI AMMINISTRATIVE

L'ottima nostra consorella, la *Gazzetta d'Acqui*, è entrata in campagna per le prossime elezioni amministrative con un brillantissimo articolo nel quale si propone una lista di sei nomi: i cinque uscenti e il sig. Ottavio Gardini-Blesi.

Ecco una proposta allegra, che può anche essere un tiro birbone all'ottimo Sig. Gardini, essendochè, se la *Gazzetta* ed i suoi amici sono coerenti alle idee manifestate nel manicaretto elettorale così sapientemente preparato nell'ultimo numero, egli è destinato a non avere dai proponenti la sua candidatura che un voto.... platonico di riuscita, insufficiente a coronare di successo le sue liete speranze.

« Non è serio, scrive l'ottima consorella, condannare all'ostracismo alcuno dei cinque uscenti di carica. »

Conseguentemente l'articolaista ed i suoi amici, scriveranno sulla propria scheda (poichè, lealissimi sempre, i fatti essi fanno corrispondere alle parole) i cinque nomi predetti.

E allora, il povero Gardini?... Verrà sesto, a temperare cotanto senno, sulle schede della *Gazzetta* — Ma siccome per l'art. 81 della legge Comunale e Provinciale « si hanno come non scritti gli ultimi nomi eccedenti il numero dei consiglieri da eleggersi » ne viene di conseguenza che il neo-candidato avrà la magra consolazione di udire molte volte ripetuto il proprio nome, senza vederlo notato sulle liste degli scrutatori; vale a dire « molte risse e poche castagne. »

E se gli elettori seguiranno i savî suggerimenti e l'esempio della

*Gazzetta*, l'ottimo sig. Ottavio è destinato, come suol dirsi, a rimanere nella tromba, se qualche altra candidatura sorge a contrastargli quel posto che potrebbe conquistare col voto di chi, *contrariamente a quanto desidera la Gazzetta d'Acqui*, lo volesse sostituire ad uno dei cinque.

C'è, invece, chi la pensa diversamente, e crede che l'autore dell'articolo *reclame* della *Gazzetta* ed i suoi amici, punto ignari della legge e desiderosi che i voti dati al sig. Gardini contino realmente, lo sostituiranno.... ad uno di quei cinque che « non sarebbe serio condannare all'ostracismo ».

Noi non lo vogliamo credere, perchè la *Gazzetta d'Acqui* ha tale dose di franchezza che, se non fosse della ignoranza della legge che l'ha indotta in errore, avrebbe fatto bravamente la sua lista di cinque nomi, o raccomandato il nome del sig. Ottavio senza discutere gli altri e senza dichiarare che sarebbe un delitto il dimenticarne alcuno sulla scheda.

Ma dato che la redazione della *Gazzetta* voglia votare seriamente pel sig. Gardini, escludendo uno dei cinque da lei così caldamente raccomandati, al posto di quale di essi scriverrebbe il nome del neo-candidato?

Del Senatore Saracco? Un fremito di orrore scuote le fibre dei signori scrittori della *Gazzetta* al solo pensarci. — Del Marchese Scati? Manco per idea e, a parte le sue opinioni politico-religiose, sarebbe davvero una ingiustificabile sostituzione. — Dell'Avvocato Accusani? L'Avvocato Marengo, l'ottimo direttore della *Gazzetta d'Acqui*, freme al solo pensiero

di tanta infamia. — Dell'Avvocato Baccalario? Meno che mai — A parte l'attività e l'intelligenza che noi pure gli riconosciamo (cosichè, come altra volta, scriveremo molto volentieri il suo nome sulla nostra scheda) figurarsi se la *Gazzetta* non vorrà rispettare i vincoli di parentela e di amicizia che lo legano all'on. Maggiorino Ferraris.

E son già quattro.

Il quinto è l'ottimo amico nostro il sig. **Giovanni Borreani**, vecchio redattore della *Bollente*....

Avete ragione, o signori, là dove dicevate che non sarebbe serio il condannare all'ostracismo « chi ha concentrato oramai lodevolmente tutta la sua operosità nell'adempimento dell'onorifico mandato. »

Non scrivere il nome di **Giovanni Borreani** sulla propria scheda sarebbe un disconoscere l'esercizio retto ed efficace del proprio mandato, sarebbe un venir meno ai più elementari principii di buon senso, un voler dichiarare che in Acqui v'è costumanza di dare il calcio dell'asino a chi fa il suo dovere.

C'è tuttavia chi crede che la redazione della *Gazzetta d'Acqui* possa operare diversamente e sostituire il sig. Ottavio al nome di Borreani....

Noi non lo vogliamo credere — Eppertanto crediamo fermamente che i nostri buoni amici della *Gazzetta* voteranno, in omaggio agli invocati principii di serietà e per debito di lealtà, i cinque uscenti di carica, più il sig. Gardini per fare la mezza dozzina giusta.

E poichè il sesto voto non vale, se al sig. Ottavio Gardini, manca l'appoggio vero ed efficace dei migliori amici suoi, non sarà meglio cercare altri, non meno degno, per quanto sprovvisto della gloria di essere uscito dal Consiglio « per ragioni che ridondano a suo onore »

(?!)... vale a dire per essere rimasto soccombente per la sovrana volontà degli elettori?

### IL BANCHETTO DEGLI ONOREVOLI alle Vecchie Terme

Per iniziativa di alcuni cittadini ebbe luogo domenica il preannunziato pranzo in onore degli onorevoli Sonnino-Sidney, Levi, Pignatelli, Lorenzini, che si trovavano fra di noi per la cura. I commensali erano una quarantina, pochi ma buoni, com'ebbe a dire l'on Saracco.

Alla tavola d'onore disposta ad U, nel centro sedeva l'on. Saracco, che aveva alla sua sinistra l'on. Sonnino ed il Cav. Castellani, l'on. Lorenzini, l'on. Ferraris, ed altri, ed alla sinistra l'on. Levi, il Cav. Dott. De Alessandri, l'on. Pignatelli, l'on. Borgatta. Notammo il Cav. Bruni Consigliere Provinciale di Rivalta, il Cav. Michel Presidente della Camera di Commercio di Alessandria.

Il pranzo fu servito squisitamente, provvista come è l'Impresa Terme di quelle comodità, che si richiedono per banchetti di questo genere, e che difficilmente si trovano altrove.

L'allegria regnò sovrana per tutta la sera, e gli intervenuti conosciuti il vero carattere famigliare del pranzo non s'occuparono d'altro che della buona cenetta, che loro si apprestava.

Sappiamo che i giornali di fuori hanno scovato qualche segreto politico in questo simposio; il cronista, considerate le diversità di opinioni dei convitati, non ha scoperto altro che dei segreti di cucina in certi piatti delicati.

Al *dessert* l'on. Levi visibilmente commosso porta un cordiale saluto coronato dai sentimenti più vivi di riconoscenza ai promotori del pranzo, al ben amato nostro primo magistrato del popolo, ai cittadini acquisi tutti, pregando i commensali di non meravigliarsi se egli ultimo dei quattro sia stato prescelto. Dice d'aver gradito assai l'incarico dei colleghi di parlare a nome loro, perchè porgeva occasione a lui curante qui da lunga pezza di ringraziare vivamente per le gentili dimostrazioni ricevute dalla cittadinanza, che egli prega di accogliere le sue parole di cuore.